

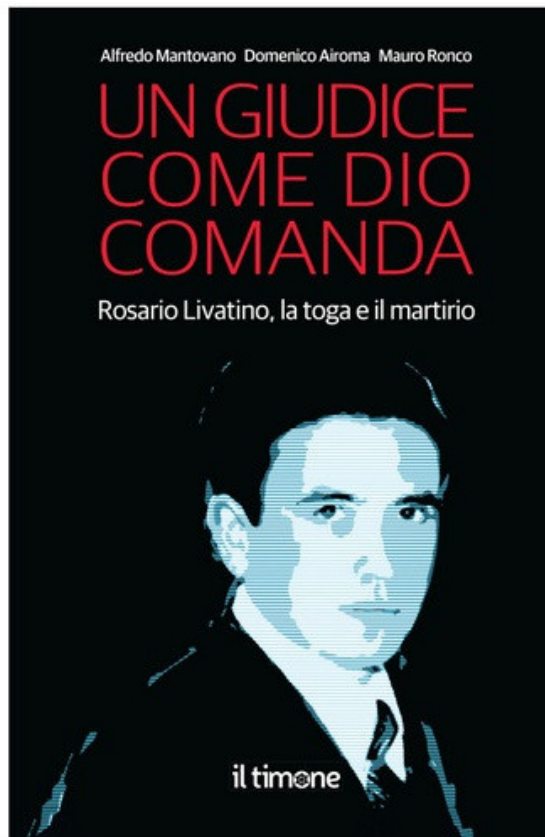
IL LIBRO

Rosario Livatino, un giudice come Dio comanda

ECCLESIA

08_05_2021

Giulia Tanel



È il primo magistrato in epoca moderna a essere beatificato, con la cerimonia che si terrà domani, domenica 9 maggio 2021, nella cattedrale di Agrigento e che sarà presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi: parliamo del “giudice giusto”, del “giudice giovane” Rosario Livatino. Ucciso *in odium fidei* il 21 settembre 1990, mentre dalla sua residenza a Canicattì si recava al

duro", 41 bis, per i mafiosi) e in un clima geografico e sociale che lo vedeva esprimere sentenze anche nei confronti dei mafiosi suoi compaesani, a determinare la scelta degli "emergenti" della "Stidda" di Canicattì di commissionare alla "Stidda" di Palma di Montechiaro la sua uccisione. Un delitto che va ben oltre la vendetta per una sentenza pronunciata da Livatino; un delitto compiuto con efferatezza da ben quattro killer, che è stato sfruttato dalla "Stidda" anche per dare un segnale della propria potenza da un lato allo Stato e dall'altra alla contrapposta organizzazione mafiosa "Cosa nostra"; e un delitto compiuto, come si diceva, in *odium fidei*, che in occasione della beatificazione ci porta a guardare a una figura che al giorno d'oggi ha molto da insegnare, a magistrati e non.